

Benvenuti nel cerchio magico



Ambra Orfei, volto televisivo di «A come avventura», erede della dinastia circense più famosa d'Italia (è figlia di Nando e nipote di Moira e Luana), è al Village Idea Verde di Olgiate Olona dall'11 giugno al 3 agosto con la sua scuola di circo per bambini dai 6 ai 13 anni (foto qui accanto e nell'altra pagina)



Federico Fellini diceva che il circo è un cerchio magico (non quello politico di Umberto Bossi, solo magico) dove tutto può accadere. Ed è questa la lezione che Ambra Orfei porta nel cuore. Del resto nelle vene dell'artista scorre il sangue della più famosa famiglia circense italiana: è figlia di Nando e nipote di Moira. Classe 1967, cresciuta tra clown ed equilibristi, Ambra Orfei è ora un volto del piccolo schermo («A come avventura» su Rai Due) ma crede nella cultura del circo tanto da aver aperto una scuola, la Ambra Orfei Circus School, che farà tappa a Olgiate Olona, al Village Idea Verde, dall'11 giugno al 3 agosto. Ambra vive a Milano, città scelta per esigenze televisive, con il compagno Gabriele Piemonti e da poco più di cinque mesi è mamma di Ginevra. E racconta con il sorriso il mondo del circo e quello della sua famiglia, che assomiglia a quella degli Ewing di Dallas.

Ambra, tra televisione, musica e circo, qual è la dimensione che più le appartiene?

«La mia scelta principale è sempre stata quella del circo, del divertimento per famiglie e bambini. Basti pensare che quando mi occupavo principalmente di televisione spesso accadeva che gli amici mi chiedessero di allestire spettacoli per le feste in casa e pian piano questo occupava la maggior parte del mio tempo. Così decisi di farlo in modo professionale.»

L'idea di una scuola di circo come è nata?

«Provegno da una famiglia leader del settore e il nostro nome è una sicurezza: crediamo nel circo che è la nostra vita ed è passione. Detto questo è un'arte che comprende tutto, dalla recitazione alla ginnastica. E credo che per i bimbi e ragazzi sia una bella esperienza, che permette di confrontarsi con il sé e con un palcoscenico. Iniziati con il Circo del Sole che ora si è trasformato nell'Ambra Orfei Circus Camp, rivolto anche ai teenager. E poi credo nel circo: la mia è una grande passione ma credo che sia l'arte più completa che esista.»

Perché un genitore dovrebbe iscriverne un figlio a una scuola di circo?

«Chi non ha mai provato a far roteare le arance o i birilli? Chi non si è mai travestito da clown e è non rimasto affascinato dai trapezisti? Credo che il circo oltre a essere una ginnastica divertente aiuti a prendere dimestichezza del proprio corpo e sia una bella sfida che aiuti nella crescita. Non solo impari ma devi anche allestire uno spettacolo.»

Nelle cronache si parla di circo ma spesso per le contestazioni degli animalisti. Cosa ne pensa?

«I circensi amano gli animali e ci sono delle regole ben precise e se non si rispettano ci sono sanzioni da 10mila euro fino ai 10 anni di reclusione. Mentre sull'aspetto del maltrattamento credo che sia davvero raro per diversi motivi. Uno di questi è che i circensi amano i loro animali, lavorandoci insieme ogni giorno creano un rapporto speciale: è come se si dicesse che chi possiede un cane o un gatto lo maltrattasse. Un altro aspetto non indifferente è legato all'investimento economico: è una grande spesa avere gli animali e allestire spettacoli di questo genere quindi gli stessi circensi non hanno interesse a maltrattarli.»